



000003162/A0300C-01 22/01/18 CR

cc 2.18.1/1960/2018/x

A01000 87

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
SEDE**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1960**
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)**Oggetto: Case di cura convenzionate e continuità terapeutica dei malati cronici non autosufficienti**

PREMESSO che con l'interrogazione n. 1766, di cui si richiama integralmente il contenuto, si chiedeva alla Giunta regionale di sapere se le case di cura convenzionate fossero state richiamate al rispetto delle norme vigenti in materia in base alle quali l'obbligo di garantire la continuità terapeutica, di malati cronici non autosufficienti, è in capo all'Asl di residenza del paziente e non ai suoi famigliari;

CONSIDERATO che l'Assessore competente, in risposta a detta interrogazione, riferiva: "la Direzione Sanità ha sottoposto un quesito al Servizio legislativo per appurare la possibilità di riconoscere un compenso pari alle spese alberghiere alle case di cura che ricoverano un soggetto che fa opposizione alle dimissioni";

RILEVATO che a oggi non risulterebbe reso alcun parere degli uffici legislativi, tantomeno la Giunta regionale ha adottato un provvedimento che consenta alle case di cura di imporre un costo a carico del paziente inserito dal servizio sanitario in un percorso di continuità terapeutica;

APPRESO che, tuttavia, alcune case di cura convenzionate emettono fatture con rette a totale carico dei pazienti, altre invece si riservano di richiedere il pagamento di una quota alberghiera, pari a 35 euro, nel caso di proseguimento del ricovero oltre il periodo stabilito;

TENUTO CONTO che tale comportamento è adottato nei confronti di malati che si avvalgono del diritto, previsto dalla legge, di opposizione alle dimissioni con richiesta della continuità terapeutica, confermata anche dal Difensore civico

SI INTERROGAil Presidente della Giunta ☐
l'Assessore ☒

come si ritenga intervenire affinché sia garantito il rispetto delle norme vigenti in materia, così bloccando ogni richiesta illegittima nei confronti dei malati cronici non autosufficienti e delle loro famiglie.

FIRMATO IN ORIGINALE